



Delibera n. **118/2016** del Consiglio di Amministrazione del **27/05/2016**

pag. 1/3

OGGETTO: Programmazione triennale 2016-2018. Linee generali d'indirizzo e indicatori per la valutazione periodica dei risultati.

N. o.d.g.: 03/02 Rep. n. 118/2016 Prot. n. 16057 UOR: Ufficio Controllo di gestione

Nominativo	F	C	A	As
Vilberto STOCCHI	X			
Giovanni Battista BERLONI				X
Francesca CAPODAGLI	X			
Mauro PAPALINI	X			
Angela GIALONGO	X			
Stefano PAPA	X			

Nominativo	F	C	A	As
Luciano STEFANINI	X			
Luciana VALLORANI	X			
Michele BUFFALINI	X			
Salvatore MARCHETTA	X			
Chiara SISTI	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipano il Pro-Rettore Vicario Prof. Giorgio Calcagnini e il Direttore Generale Dott. Alessandro Perfetto.

Collegio dei Revisori dei conti			
Nome	Pres.	Ass.g.	Ass.
Dott.ssa Maria Luisa DE CARLI, Presidente		X	
Dott.ssa Gerardina MAIORANO		X	
Dott. Vincenzo GALASSO	X		

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 "Istituzione del Ministero dell'Università e ricerca scientifica e tecnologica", la quale prevede anche, all'art. 1, comma 2, che il Ministero "dà attuazione all'indirizzo e al coordinamento nei confronti delle Università... nel rispetto dei principi di autonomia stabiliti dall'art. 33 della Costituzione" e che, pertanto, la valutazione dei programmi di cui trattasi non può che essere effettuata ex post, mediante il monitoraggio e la valutazione dei risultati dell'attuazione dei medesimi;
- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con Decreto Rettorale n. 138/2012 del 2 aprile 2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 89 del 16 aprile 2012;
- Vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'art. 1, comma 4, il quale che "il Ministero nel rispetto della libertà di insegnamento e dell'autonomia delle università indica obiettivi e indirizzi strategici per il sistema e le sue componenti e tramite l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) per quanto di sua competenza, ne verifica e valuta i risultati secondo criteri di qualità, trasparenza e promozione del merito";
- Visto l'art. 2, comma 5, del d.p.r. 27 gennaio 1998, n. 25 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi allo sviluppo ed alla programmazione del sistema universitario, nonché ai comitati regionali di coordinamento, a norma dell'articolo 20, comma 8, lettere a) e b, della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Visto il DM 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509" e, in particolare l'art. 9, comma 1, che prevede che "i corsi di studio ... sono istituiti nel rispetto ... delle disposizioni vigenti sulla pro-



Delibera n. **118/2016** del Consiglio di Amministrazione del **27/05/2016**

pag. 2/3

- grammazione del sistema universitario";
- Visto l'art. 1-ter del decreto legge 31 gennaio 2005, n. 7, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, recante disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, nonché per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione. Sanatoria degli effetti dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 280", convertito dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, e in particolare il:
 - comma 1, il quale prevede che "le Università ..., adottano programmi triennali coerenti con le linee generali d'indirizzo definite con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sentiti la Conferenza dei Rettori delle Università italiane, il Consiglio universitario nazionale e il Consiglio nazionale degli studenti universitari ...";
 - comma 2, il quale prevede che "i programmi delle Università di cui al comma 1, sono valutati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e periodicamente monitorati sulla base di parametri e criteri individuati dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, avvalendosi dell'(ANVUR), sentita la Conferenza dei Rettori delle Università italiane ...";
 - Vista la Legge 4 novembre 2005, n. 230 "Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari", e in particolare l'articolo 1, comma 9, relativo alla "chiamata diretta di studiosi stranieri, o italiani impegnati all'estero";
 - Visto l'art. 2 del decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, "Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca", convertito dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1;
 - Visto il d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, artt. 10 e 13, il quale prevede la redazione di un documento programmatico triennale denominato Piano della *performance*, da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio;
 - Visto il d.p.r. 1 febbraio 2010, n. 76 "Regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), adottato ai sensi dell'articolo 2, comma 140, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286", e in particolare l'art. 2, comma 4, il quale dispone che l'ANVUR "svolge altresì, i compiti di cui ... all'art. 1-ter del decreto legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito ... dalla legge 31 marzo 2005, n. 43";
 - Visto il d.lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 "Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240", e in particolare gli artt. 6 e 10, i quali prevedono che con decreto del Ministro siano adottati e rivisti ogni triennio gli "indicatori... per l'accREDITamento iniziale e periodico dei corsi e delle sedi" e per la "valutazione periodica dell'efficienza, della sostenibilità economico-finanziaria delle attività e dei risultati conseguiti dalle singole università nell'ambito della didattica e della ricerca" delle Università statali e non statali legalmente riconosciute, ivi comprese le Università telematiche, proposti dall'ANVUR, sulla base "delle linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università";
 - Visto il d.lgs. 29 marzo 2012, n. 68 "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 di-



Delibera n. **118/2016** del Consiglio di Amministrazione del **27/05/2016**

pag. 3/3

- cembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6", relativo alla revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio;
- Visto il decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", e in particolare l'art. 60, comma 2, il quale stabilisce che "Il sistema di valutazione delle attività amministrative delle università [...], è svolto dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) nel rispetto dei principi generali di cui all'articolo 3 e in conformità ai poteri di indirizzo della Commissione di cui al comma 5 (CIVIT)";
 - Visto l'articolo 60 del medesimo decreto legge, concernente la "semplificazione del sistema di finanziamento delle università e delle procedure di valutazione del sistema universitario";
 - Visto il Decreto Ministeriale 28 dicembre 2015, n. 963 relativo alla "Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione europea o dal MIUR di cui all'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230/2005 e successive modificazioni";
 - Vista la strategia "*Education and Training 2020*";
 - Vista la Dichiarazione Ministeriale di Bologna del 1999 e i successivi impegni politici assunti per la costruzione dello Spazio Europeo dell'Alta Formazione;
 - Visto il documento relativo ai nuovi *Standard* e Linee Guida Europei per l'assicurazione della qualità adottato in occasione della Conferenza Ministeriale di Yerevan il 14-15 maggio 2015;
 - Visto il Programma Nazionale per la Ricerca 2015-2017, approvato dal CIPE in data 1 maggio 2016;
 - Sentito il Direttore Generale;

PRENDE ATTO

del documento del MIUR contenente le "Linee generali d'indirizzo della Programmazione delle Università 2016-2018 e degli indicatori per la valutazione periodica dei risultati" (allegato), attualmente inviato dal MIUR, per i pareri di rito preventivi all'emanazione, alla Conferenza dei Rettori (CRUI), al Consiglio Universitario Nazionale (CUN), al Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari (CNSU) e all'Agenzia di valutazione del sistema universitario (ANVUR).

Allegato: agli atti